

BENI CULTURALI. I custodi chiedono pagamenti arretrati dal 2016

Non c'è accordo, a rischio l'apertura dei musei nei festivi

→ VESCOVO A PAGINA 10

BENI CULTURALI. È scontro con le organizzazioni sulla deroga che garantirebbe le visite durante le vacanze natalizie. La replica: «Le somme in ritardo solo per pochi uffici»

Musei, la Regione tratta per aprirli nei festivi a dicembre Ma l'accordo salta

➤ I custodi sollecitano il pagamento degli arretrati del 2016

Riccardo Vesco
PALERMO

●●● Slitta l'accordo Regione-sindacati per garantire l'apertura dei musei a cavallo delle festività natalizie e di fine anno. I sindacati sono però sul piede di guerra e si prospetta un lungo braccio di ferro. «Il dirigente generale – comunicano Giuseppe Salerno e Giuseppe Di Paola del Sadirs – ha abbandonato il tavolo interrompendo di fatto i lavori. Niente progetti quindi per le prossime settimane». Le sigle hanno comunque sollevato il tema dei pagamenti arretrati che ancora tardano. E i Cupas, Cobas-Codir e Usae attaccano: senza il pagamento degli arretrati del 2016, i lavoratori non garantiranno le aperture dei musei.

Il problema è legato al fatto che i custodi ogni anno non possono lavorare più di un terzo dei festivi, limite spesso raggiunto proprio a fine anno. Per superare questo inconveniente, è stato firmato un accordo, chiamato «progetto obiettivo», per ottenere una deroga, ma i lavoratori non hanno ricevuto ancora le somme. Secondo Michele D'Amico, responsabile regionale del

Cobas-Codir per le politiche dei Beni culturali, e Simone Romano, coordinatore regionale del Cupas-Codir, «il dipartimento della Funzione pubblica continua inopinatamente a ritardare i pagamenti del saldo piano di lavoro 2016 di più della metà delle strutture centrali e periferiche del dipartimento Beni culturali, dei progetti obiettivo di ampliamento dell'offerta culturale 2016, del compenso per la qualità della prestazione professionale individuale 2016, della indennità di turnazione e dell'indennità di tutela e vigilanza del 2017. Se entro la prima settimana di dicembre non si sbloccheranno i pagamenti, non approveremo alcun progetto per le prossime festività natalizie».

Dal dipartimento della Funzione pubblica spiegano però che «il ritardo riguarda solo pochi uffici periferici. I progetti obiettivo sono quasi tutti pagati e tre già erogati nel conto corrente. Per quanto riguarda il piano di lavoro, per legge bisogna attendere la variazione di bilancio per potere pagare, ma siamo pronti, è questione di giorni». In attesa del nuovo incontro, i sindacati si dividono. Se gli autonomi sono pronti alla protesta, la Cgil Fp, guidata da Cla-

ra Crocè, spiega che «aspettiamo il nuovo assessore per conoscere il programma politico. Abbiamo già avanzato una richiesta di incontro al dirigente generale. Siamo pronti a dare assistenza legale lavoratori per proporre decreti ingiuntivi nei confronti dell'amministrazione». Luca Crimi della Uil Fpl sostiene invece che «non possiamo pensare ad azioni spot nel mese di dicembre senza una vera programmazione della macchina burocratica regionale. Chiediamo al presidente Musumeci un serio confronto per riqualificare e ricollocare i dipendenti».

Per Paolo Montera, segretario Cisl Fp, «la Regione va immediatamente riorganizzata. Chiediamo al nuovo go-



Peso: 1-3%,10-34%

vernatore Musumeci di intervenire subito, altrimenti non sarà possibile per nessuno, nemmeno per gli assessori più blasonati, gestire un settore delicato e importante come quello dei Beni culturali. Una cosa è certa: i musei durante i festivi devono restare aperti, ma i pagamenti dovuti devono essere garantiti». (*RIVE*)



Una delle sale del museo archeologico «Salinas» di Palermo



Peso: 1-3%,10-34%